

TERRENA

Land art in Bassa Romagna sulle tracce di Dante

2021 > Terza edizione
dal 1 Luglio al 13 Settembre

unione dei comuni
della bassa Romagna



Comune di Alfonsine



Comune di Bagnacavallo



Comune di Bagnara di Romagna



Comune di Conselice



Comune di Cotignola



Comune di Fusignano



Comune di Lugo



Comune di Massa Lombarda



Comune di Sant'Agata sul Santerno



Con il contributo di



Con la collaborazione di



Unione dei Comuni della Bassa Romagna
Piazza dei Martiri n.1 - 48022 Lugo (RA)
Tel. 0545 38215
comunicazione@unione.labassaromagna.it
www.terrenalandart.it - terrenalandart

ESILIO è la terra che ci accoglie

*Falso quel nome assegnatoci sempre trovai:
emigrante.
Significa esule, si sa. Ma noi
esuli non eravamo per libera scelta,
scegliendo altro paese. [...]
Noi fuggivamo scacciati, banditi.
Né è una nuova patria, esilio è la terra
che ci accoglie.
[...]*

Bertolt Brecht, Poesie di Svendborg, 1939

La terza edizione di Terrena – Tracciati di Land Art in Bassa Romagna approfondisce le tematiche legate alla figura di **Dante Alighieri**. La concomitanza del 700° anniversario della morte del grande poeta ci offre la possibilità di analizzare l'ultimo periodo della sua vita, che coincide col suo soggiorno nei territori dell'antica *Provincia Romandiola* – la *Divina Commedia* fu composta negli anni di esilio in Lunigiana e Romagna – ma soprattutto di sviluppare un percorso artistico e letterario aderente al viaggio intimo e solitario che Dante intraprende sia nella vita che nella sua opera.

La sua condizione di esule può essere considerata come paradigma della nostra contemporaneità. L'esilio continua ad essere una costante dei nostri tempi. Ma a far da contraltare a questa situazione dai tratti catastrofici interviene la cultura dell'accoglienza. La Bassa Romagna è tradizionalmente terra di accoglienza; ce lo dimostra pienamente la vicenda dantesca. La terra di Romagna si trasforma così in luogo confortante che dà vita a un nuovo paesaggio mentale, nel quale la materia pensata e plasmata degli artisti dà origine all'opera stessa.

Il viaggio ultraterreno che affrontò Dante non è tema sconosciuto alla ricerca artistica della Land Art. Già negli anni Settanta l'americano Robert Smithson, considerato uno dei fondatori di questo movimento, produsse tre grandi installazioni ispirate rispettivamente all'Inferno, al Purgatorio e al Paradiso: *Spiral Jetty*, *Spiral Hill* e *Amarillo Ramp*.

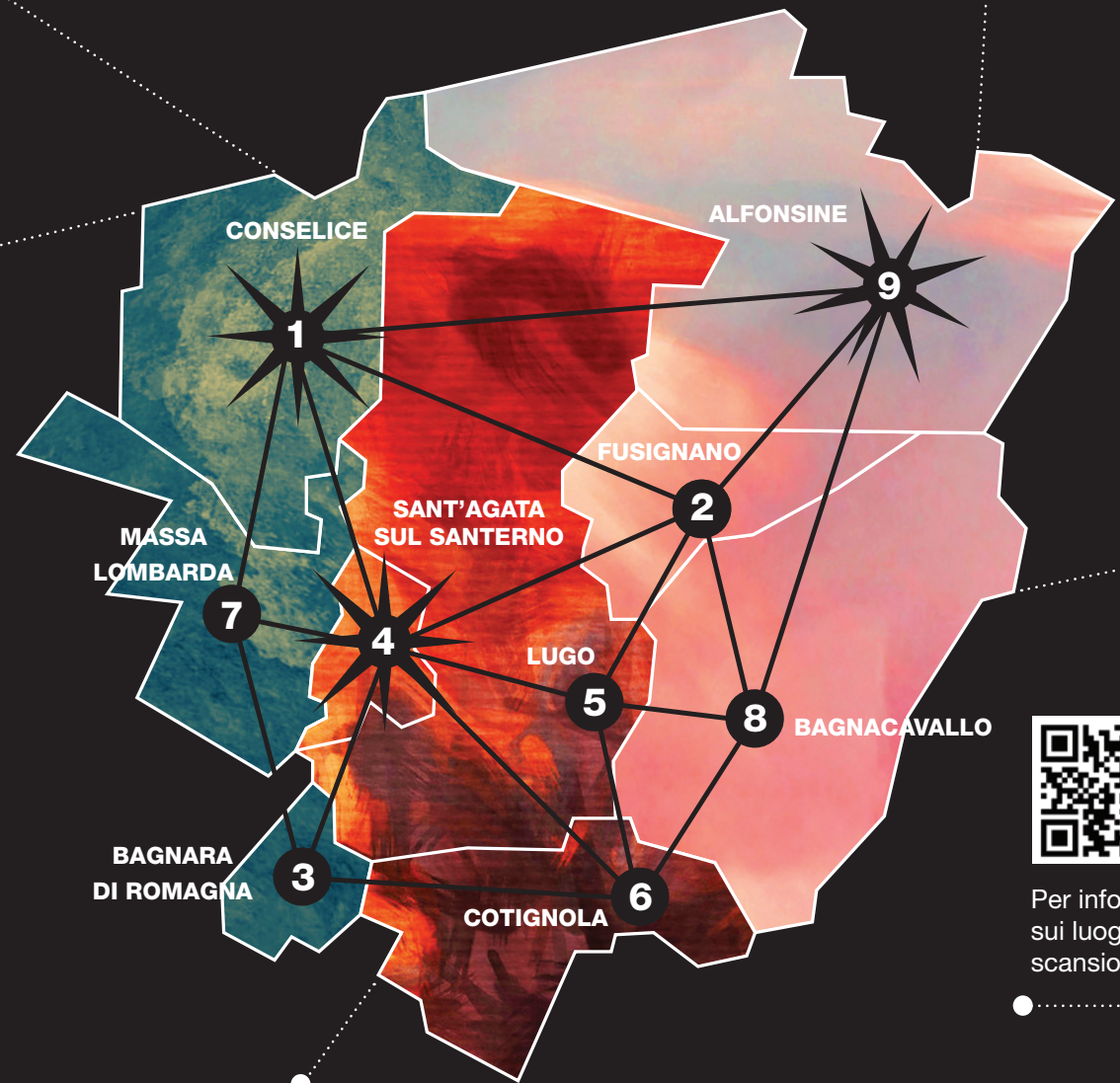
Seguendo questo stesso ragionamento gli interventi proposti durante il Festival sono da intendersi come guide per la creazione di un ulteriore itinerario inedito atto a valorizzare e indagare alcuni degli aspetti meno conosciuti della Bassa Romagna.

TERRENA OFF

Scansiona il qr code per rimanere aggiornato sugli altri eventi in corso!



PROGRAMMA



Per informazioni sui luoghi e gli orari scansionare il qr code

- 1** 1/3 LUGLIO | Residenza artistica
3 LUGLIO | Presentazione e visita guidata
Elena Bellantoni, *Installazione Site-Specific*
📍 Conselice | Bosco Urbano
- 2** 4 LUGLIO
Le Mute Infernali. Dante e le donne
Lettura teatralizzata & performance musicale
📍 Fusignano | Bosco delle Lucciole
- 3** 6/8 LUGLIO
Felice Tagliaferri, *Laboratorio Artistico Partecipato*
📍 Bagnara di Romagna | Rocca Sforzesca
- 4** 1/3 AGOSTO | Residenza artistica
3 AGOSTO | Presentazione e visita guidata
Nini Santoro, *Installazione Site-Specific*
📍 Sant'Agata sul Santerno | Grande parco Vatrenus
- 5** 8 AGOSTO
Vittorio Continelli, *Spettacolo teatrale*
📍 Lugo | Parco Golferia
- 6** 21 AGOSTO
Filomena Montella, *Incontro e osservazione astronomica*
📍 Cotignola | Località San Severo
- 7** 8/9 SETTEMBRE
Giovanni Delvecchio, *Laboratorio Artistico Partecipato*
📍 Massa Lombarda | Lavatoio
- 8** 9/10 SETTEMBRE
Nicola Genco, *Laboratorio Artistico Partecipato*
📍 Bagnacavallo | Ecomuseo di Villanova
- 9** 10/12 SETTEMBRE | Residenza artistica
12 SETTEMBRE | Presentazione e visita guidata
Francesco Arena, *Installazione Site-Specific*
📍 Alfonsine | Parco Millegocce

* Accesso libero nel rispetto dei protocolli anticovid in vigore

13 SETTEMBRE

Evento di chiusura con i giornalisti, presentazione dell'Instant Book Video di sintesi del progetto realizzato, visita alle opere.

1

Elena Bellantoni
INSTALLAZIONE SITE-SPECIFIC

CONSELICE
 Bosco Urbano

A Conselice, nel Bosco Urbano, Elena Bellantoni approfondisce i temi legati alla dignità e al lavoro. L'installazione è il risultato della sua riflessione sui Canti I e XXXI del Purgatorio nella ricerca della libertà, rispettando sempre se stessi senza mai tradirsi e nell'appagamento dato dal sapere come alimento dell'anima che permette l'ingresso in paradiso. L'opera dal titolo significativo **Pane e Libertà** rimanda, inoltre, alla nota rivolta delle mondine che allo scadere del XIX secolo ha visto Conselice protagonista di fatti dolorosi e tragici con l'uccisione di alcune lavoratrici e lavoratori del posto. La lotta per il pane di quegli anni fu da sprone per la nascita di corporazioni di lavoratori che permisero la fondazione del sindacato inteso in senso moderno.

2

Le Mute Infernali. Dante e le donne
**LETTURA TEATRALIZZATA &
 PERFORMANCE MUSICALE**

FUSIGNANO
 Bosco delle Lucciole

Il libro delle due curatrici Debora de Fazio e Maria Antonietta Epifani offre uno sguardo inedito sul grande Trecentista: il rapporto tra Dante e le "sue" donne. È infatti noto quanto la presenza di figure femminili nell'opera magna del Poeta sia piuttosto esigua. In particolare, si contano letteralmente sul palmo di una mano le donne a cui nel Poema sia "concesso" di parlare. Da qui l'idea di (ri)dare voce ad alcune di queste figure (scelte dalla prima Cantica, l'Inferno), di rendere queste "mute" in grado di (ri)parlare e di (ri)raccontare. Detto in altre parole di "farle rivivere". Nel racconto delle storie di queste figure e, soprattutto, nell'assenza di "voce" che le accomuna non si può non vedere un destino che purtroppo è ancora oggi troppo comune a tante donne. Un omaggio a Dante, un omaggio alle Donne. La rappresentazione vedrà la partecipazione dell'attrice Beatrice Perrone e di Luigi Di Domenicantonio al pianoforte.

3

Felice Tagliaferri
LABORATORIO ARTISTICO PARTECIPATO

BAGNARA DI ROMAGNA
 Rocca Sforzesca

Il 13 Aprile 1300 Dante giunge nell'Eden e sulle sponde del fiume Lete si accorge di trovarsi in un luogo sacro, circondato da piante che non esistono nel mondo. I territori della Bassa Romagna, come il paradiso terrestre, accolgono le opere d'arte che, uniche al mondo, valorizzano il paesaggio circostante. Nel laboratorio "Semi di Terrena" tenuto dallo scultore Felice Tagliaferri sono realizzate diciotto sculture-simbolo in pietra che delineano il tracciato, sia spaziale che temporale, delle installazioni ambientali realizzate durante le tre edizioni del festival Terrena.

Questi semi "piantati" creano così un nuovo percorso esperienziale, una carta geografico-artistica che unisce tutte le opere di Land Art presenti nei territori dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Le sculture sono da considerarsi nella loro totalità come un'unica grande installazione di Land Art.

4

Nini Santoro
INSTALLAZIONE SITE-SPECIFIC

SANT'AGATA SUL SANTERNO
 Grande parco Vatrenus

La città di origine bizantina di Sant'Agata sul Santerno ospita l'opera **Traghetto** dell'artista Nini Santoro. Le fonti attestano che in Sant'Agata era presente un antico dazio sul fiume Santerno e il traghetto che fungeva da spola, da una riva all'altra, era una delle principali fonti di reddito del luogo. L'opera pensata come momento di transizione da una determinata condizione ad un'altra si ispira all'imbarcazione di Caronte nel Canto III dell'Inferno. Questo traghetto diviene metafora di passaggio e omaggio alla città ed è installato nelle prossimità del Grande Parco Vatrenus sulla sponda del fiume Santerno visibile dall'attuale ponte. L'opera è realizzata con la partecipazione degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna.

5

Vittorio Continelli
SPETTACOLO TEATRALE

LUGO
 Parco Golferia

Nel XXVI canto dell'Inferno il Sommo Poeta lascia che sia l'anima di Ulisse a raccontargli di quell'ultimo viaggio oltre le colonne d'Ercole, fino alla montagna del Purgatorio e all'ultimo gorgo che, per volontà divina, lo sprofonda nel vero "mondo senza gente". Le parole dell'Ulisse dantesco, everyman esattamente come il poeta, sono immortali e diventano tema fondante per la cultura e per la letteratura del '900. "Quando mi dipartii da Circe" è un viaggio teatrale e letterario alla ricerca di un eroe e dei poeti che lo cantarono, un tentativo di seguire "virtute e canoscenza" attraverso parole immortali; dal "folle volo" a l'ultimo viaggio di Giovanni Pascoli.

9

Francesco Arena
INSTALLAZIONE SITE-SPECIFIC

ALFONSINE
 Parco Millegocce

Alfonsine è il paese natale del poeta Vincenzo Monti, uno dei massimi esponenti del Neoclassicismo italiano, e tra le sue opere è da ricordare la nota traduzione dell'Iliade. Seguendo questo apparente fil rouge di matrice quasi archeologica, che parte quindi da Omero e procede attraverso Virgilio per culminare in Dante, si vuole porre l'accento sulla singolarità di Alfonsine come località ctonia della poesia. Nel Parco delle Millegocce l'artista Francesco Arena colloca la sua opera **UNCIELO** ispirata al Paradiso dantesco: un blocco di un metro cubo di argilla sulla cui faccia superiore sono profondamente incise le parole UNCIELO senza spazio tra le due a formare un'unica parola. Il blocco è installato en plein air e lasciato a contatto con gli eventi atmosferici che lo consumeranno riportando l'argilla di cui è composto alla sua naturale origine di terra e il cielo a cui allude, un altro che si aggiunge a quelli immaginati da Dante nel suo Paradiso, a disperdersi nel vento e nella pioggia. Un pezzo di cielo caduto sulla terra, che data la sua fragilità decade dal suo stato di grazia e di trascendenza, si combina senza opporre resistenza all'immanente. Un cielo altro alla portata dell'uomo che è sintomo di trasformazione e rigenerazione.

8

Nicola Genco
LABORATORIO ARTISTICO PARTECIPATO

BAGNACAVALLO
 Ecomuseo di Villanova

Nove paia di grandi ali di carta riciclata e ferro - nove Angeli - racchiudono in un cerchio, e così facendo nascondono alla vista umana, la visione di Dio. L'uomo, nel corso della sua evoluzione, ha fatto sì che il suo antropocentrismo si abbattesse sull'ordine naturale delle cose, stravolgendolo. In questo modo, l'uomo si è negato da solo il Paradiso - la visione di Dio - relegandosi in un Inferno. Nel suo laboratorio di carta riciclata, l'artista Genco esplora il viaggio di Dante rifacendosi allo stesso modello concentrico utilizzato dal Sommo Poeta per i suoi Regni.

7

Giovanni Delvecchio
LABORATORIO ARTISTICO PARTECIPATO

MASSA LOMBARDA
 Lavatoio

Il tempo, dono indiscusso che ognuno di noi riceve dalla nascita, chiede una sola cosa per essere vissuto pienamente: passare inosservato. Dad è acronimo di Designer a domicilio, nato in tempi molto sospetti e decisamente lontano da ciò che rappresentano oggi queste lettere, torna con rinnovato spirito. Attraverso un laboratorio di giovani designer egli si riavvicina alle cose, agli ambienti e alle persone. Una voce si alza leggera e chiede solo di essere vista e non dimenticata. Un laboratorio specifico e partecipato dove sotto il portico di un antico lavatoio sono invitati i presenti a seguire il proprio istinto e la voglia di mettersi in gioco, liberamente, con cuore aperto. Un ritorno al buon senso, una chiamata dove i più giovani si apprestano al canto come ascolto profondo del sé e intervengono direttamente nelle case di chi si abbandona al fiume che scorre sulle sponde del canale dei Mulini. Il design come relazione e collante per una lenta, ma sorgiva esperienza: sono esposte opere attraverso rituali semplici, dove il respiro si amplia e antiche memorie affiorano dalle essenze profuse nell'aria, grazie alla collaborazione con Olfattiva srl.

6

Filomena Montella
INCONTRO E OSSERVAZIONE ASTRONOMICA

COTIGNOLA
 Località San Severo

Dante è il sommo poeta della letteratura italiana, letto in tutto il mondo. Dante fu anche uomo di scienza e la sua Commedia non fu solo un'opera di poesia, ma costituì la summa delle "conoscenze" del tempo, una sorta di "enciclopedia" di tutto il sapere e sintesi culturale del Medioevo. L'osservazione del cielo lo affascino più di ogni altra cosa e nel poema disseminò di stelle il suo percorso. Dante amava le stelle, le conosceva, le studiava, le contemplava e certamente i suoi occhi erano pieni di stupore nel rivolgersi ad esse. Non a caso egli scelse la parola stelle per chiudere, come con uno stemma gentilizio, le tre cantiche della Commedia. Il percorso "Dante e l'Astronomia" ha come leitmotiv il confronto tra il sistema tolemaico e il sistema copernicano, punto di partenza per l'analisi astronomica della Commedia dantesca.